

# ROARS REVIEW XXXI/2012

Posted by [Antonio Banfi](#) on 2 dicembre 2012 at 18:34 ×[Edit](#)



ISSN: 2280-3955

XXXI/2012

2 dicembre 2012

*Il numero di questa settimana si apre con un brindisi al secondo milione di visite raggiunto dal nostro blog a partire dal suo esordio risalente a poco più di un anno fa ([ROARS supera i due milioni di visite!](#)). Anche alla luce dell'interesse che abbiamo sollevato, ci è sembrato che i tempi fossero maturi per sottoporre ai commenti dei lettori alcune proposte concrete per l'università e la ricerca ([Università e Ricerca: prime proposte ROARS per una discussione](#)). Altri contributi di carattere generale riguardano un intervento di Giorgio Sirilli sul reclutamento ([Smettiamola con l'ipocrisia: all'università si entra per cooptazione e non per concorso](#)), di Andrea Ranieri sulla meritocrazia ([La meritocrazia dei liberisti](#)) di Francesca Coin sulle responsabilità degli intellettuali ([Il tempo degli ossimori](#)), di Francesco Sylos Labini su *scienza e previsione del futuro*. I termini per partecipare alle abilitazioni scientifiche nazionali si sono chiusi da più di una settimana, ma la situazione rimane caotica. Ci sono problemi sul fronte dei sorteggi delle commissioni (in larga parte ancora in sospeso perché l'ANVUR non ha terminato di esaminare le controdeduzioni dei commissari esclusi), soprattutto a causa dei "commissari OCSE": curricula non pertinenti, aspiranti commissari che non superano le mediane e persino ordini alfabetici erronei che stanno costringendo l'ANVUR a rettificare le nomine già pubblicate ([Lo straniero, Sorteggi pazzi dei commissari OCSE: l'associazione dei docenti di informatica chiede l'annullamento della nomina per 01/B1 – Informatica](#)). La Direzione del MIUR procede a tentoni anche sul fronte delle ricusazioni emanando un decreto direttoriale illegittimo perché contraddice i termini stabiliti da un decreto ministeriale ([Abilitazioni: le ricusazioni creative del MIUR](#)). Riportiamo anche i documenti sulle abilitazioni diffusi dalle consulte di area 10 ([Le Consulte disciplinari di Area 10 sulle Abilitazioni](#)), il resoconto dell'incontro delle società scientifiche di area 11, con un commento a cura di E. Di Rienzo ([Tutto sarebbe stato diverso se l'ANVUR avesse avuto un ufficio stampa e un ufficio legale](#)), e un appello per ricondurre alla legalità il sistema universitario ([Valutazione e concorsi: ricondurre a legalità il sistema universitario](#)). Diamo spazio all'attualità con un commento di Michele Dantini sugli Stati generali*

della Cultura del Sole 24Ore, che si sono svolti alla presenza del Presidente della Repubblica e durante i quali i ministri Profumo ed Ornaghi sono stati sonoramente contestati dal pubblico ([La “platea” e il Presidente. Osservazioni sugli Stati generali della Cultura del Sole 24Ore](#)). La CRUI sconfessa con decisione la nuova architettura dei progetti PRIN e FIRB, a suo tempo da noi ribattezzata “PRIN-kakuro” a causa delle somiglianze con un rompicapo giapponese ([PRIN/FIRB: la CRUI sconfessa il Kakuro di Profumo](#)). Gli ultimi due contributi menzionati in questa newsletter riguardano entrambi l’impact factor e i suoi abusi: riproponiamo un articolo di Alessandro Figà Talamanca ([L’Impact Factor nella valutazione della ricerca e nello sviluppo dell’editoria scientifica](#)) ed un simpatico divertissement bibliometrico di G.A. Petsko sulle possibili conseguenze dell’uso dell’impact factor da parte di San Pietro ([Having an impact \(factor\)](#)).

E’ stata aggiornata la sezione [collaboratori](#).

## ARGOMENTI



Redazione Roars, [Università e Ricerca: prime proposte ROARS per una discussione](#) (27 novembre)

Sottoponiamo ai lettori alcune proposte sul sistema dell’Università e della ricerca. Le presentiamo con l’intento di favorire una discussione approfondita, al termine della quale procedere alla redazione di un documento definitivo da proporre ai decisori. Ringraziamo in anticipo tutti coloro che vorranno collaborare alla discussione con spirito costruttivo.



Redazione Roars, [Abilitazioni: le ricusazioni creative del MIUR](#) (30 novembre)

Il MIUR procede a tentoni. Nei decreti direttoriali di nomina delle commissioni posticipa i termini per le ricusazioni, ma in modo illegittimo, perché un DPR non può essere modificato da una fonte di rango inferiore come un decreto direttoriale.



A. Figà Talamanca, [L’Impact Factor nella valutazione della ricerca e nello sviluppo dell’editoria scientifica](#) (30 novembre)

Dico subito che il mio intervento non è neutrale o possibilista, non dirò, ad esempio, che lo “impact factor” deve essere utilizzato con cautela. Cercherò invece di convincervi che l’uso dell’IF per la

valutazione della ricerca scientifica individuale o collettiva, ad esempio, di dipartimenti o gruppi di ricercatori, o paesi interi, ha costi altissimi in termini dei danni che può recare al sistema scientifico e pochissimi, incerti, benefici. Naturalmente, non mi aspetto che il mio intervento determini un cambiamento nei comportamenti delle comunità scientifiche italiane (in gran parte del settore biologico e medico) che usano entusiasticamente l'IF nella valutazione della ricerca scientifica individuale e collettiva.

---



**M. Dantini, [La “platea” e il Presidente. Osservazioni sugli Stati generali della Cultura del Sole 24Ore](#) (29 novembre)**

*La “platea” e il Presidente. Osservazioni sugli Stati generali della Cultura del Sole 24Ore*  
*Vogliamo costruire democrazie vivaci e partecipate o autoritarismi tecno-consumistici? E che facciamo sul piano delle politiche universitarie, dopo avere lanciato ambiziosi appelli pro-cultura: incoraggiamo la ricerca di base o ci limitiamo a istituire un'ora di simpatica ricreazione aggiuntiva in Humanities nei dipartimenti di economia aziendale e ingegneria, come qualcuno suggerisce? Professionalità o “atmosfera creativa”? La prospettiva cambia: “cultura” è a nostro avviso un elementare diritto di cittadinanza, non l'insieme dei beni di consumo voluttuari riservati a (potenziali) startupper adolescenti.*

---



**M. Di Maio, [Lo straniero](#) (28 novembre)**

*Per chi si sia sottoposto alla tortura della presentazione della domanda per l'Abilitazione Scientifica Nazionale (pdf, età accademica, calcolo delle mediane) e abbia cliccato nevroticamente sul sito del Miur per conoscere l'esito dei sorteggi delle commissioni (scontrandosi con il silenzio, i rinvii, le liste apparse e scomparse), straniero è un aggettivo qualificativo, che qualifica appunto il cosiddetto quinto commissario, forse il voto decisivo in una commissione zoppicante (si decide 4 a 1, ve lo ricordate?). L'aspirante commissario proveniente dai paesi OCSE è colei o colui che dovrebbe garantire l'internazionalità e quindi la correttezza del giudizio finale, uno sbarramento contro il nepotismo e il clientelismo che affliggono l'Università italiana (pubblica), una garanzia dello svolgimento corretto dei concorsi. Finalmente, nel migliore dei mondi possibili, grazie allo straniero, anche i figli (mogli e amanti) di nessuno potranno aspirare a un giusto riconoscimento dei propri meriti scientifici e saranno abilitati.*

---



**Redazione Roars, [Valutazione e concorsi: ricondurre a legalità il sistema universitario](#) (28 novembre)**

*La l. 240/2010 aveva, peraltro, affermato il principio della valutazione della produzione scientifica, dei professori, delle strutture, e in ultima istanza degli Atenei, affidandola all'ANVUR, un soggetto di nuovo conio, destinato a prendere il posto del vecchio CIVR, cui era stata commessa una fase "sperimentale" (rivelatasi tutto sommato accettabile, a raffronto con l'oggi). In tale ambito, il vizio non era nel concetto (la valutazione è metodo necessario, ed è di certo buona politica compierla secondo sequenze ordinate e trasparenti, tali da condurre all'assunzione di responsabilità al cospetto della comunità scientifica). Il vizio era – e si è confermato – nella incerta natura giuridica del soggetto preposto alla valutazione e nella rinuncia a darne una disciplina eteronoma: l'ANVUR, infatti, non è un'agenzia in posizione di indipendenza, derivando la nomina dei suoi componenti e il suo assetto funzionale dal Ministro; essa determina autonomamente le regole del proprio funzionamento e delle proprie determinazioni. La messa in opera di siffatto modello è andata oltre le più pessimistiche previsioni. (documento firmato da G. Azzariti e altri).*

---



**Redazione Roars, [Sorteggi pazzi dei commissari OCSE: l'associazione dei docenti di informatica chiede l'annullamento della nomina per 01/B1 – Informatica](#) (28 novembre)**

*Caos sorteggi: ANVUR scambia nomi e cognomi e non controlla i curricula. L'associazione dei docenti universitari di informatica chiede che venga corretta la lista dei commissari stranieri di 01/B1 e ripetuto il sorteggio.*

---



**G. Sirilli, [Smettiamola con l'ipocrisia: all'università si entra per cooptazione e non per concorso](#) (26 novembre)**

*Al Convegno organizzato il 15 novembre 2012 da ROARS ed ospitato dall'Enciclopedia Treccani Sabino Cassese ha magistralmente dimostrato che in Italia i concorsi universitari sono di fatto passati dalle mani della comunità scientifica a quella dei giudici. Ha infatti affermato che "la scelta degli esaminatori, la selezione dei docenti, lo stesso progresso della ricerca saranno decisi non nelle università, ma nei tribunali". A distanza di quasi sei anni dall'ultima tornata di concorsi, il processo delle abilitazioni attualmente in corso è destinato dunque ad arrestarsi in un pantano giudiziario. In ogni caso, qualora andasse in porto, produrrebbe un ampio stuolo di idonei che, per le note ristrettezze finanziarie, saranno in minima parte chiamati dalle università (si stima qualche migliaio rispetto alle circa 70.000 domande presentate). Di fronte a tale situazione emerge con forza l'ipocrisia che è alla base del sistema di reclutamento e di avanzamento del personale universitario: in Italia si fa finta di svolgere concorsi pubblici (analoghi a quelli per l'assunzione*

dei postini o degli impiegati dell'amministrazione pubblica) mentre nei fatti si tratta di una cooptazione tra professionisti.

---



**Redazione Roars, [Tutto sarebbe stato diverso se l'ANVUR avesse avuto un ufficio stampa e un ufficio legale](#) (26 novembre)**

*Graziosi: critiche all'ANVUR talvolta giustificate o prodotto di reali differenze di pensiero, altre volte frutto di incomprensioni o poca informazione. Fantoni: creare un ufficio legale e un ufficio stampa è una priorità. Pubblichiamo il resoconto dell'incontro delle società scientifiche di area 11, con un commento a cura di E. Di Rienzo.*

---

## OPINIONI

**F. Sylos Labini, [Previsioni del futuro: cataclismi, terremoti e crisi economiche](#) (2 dicembre)**

*Nell'accademia ogni disciplina ha le sue metodologie e tecniche e i concetti sviluppati in un campo molto difficilmente riescono a penetrare in un altro, se non dopo anni di fatica e lotte intellettuali. Un confronto sul problema delle previsioni tra scienziati di diversa formazione è però urgente perché si rivela ogni giorno fondamentale la valutazione dei rischi di eventi estremi, dalla meteorologia ai terremoti, dalla diffusione dell'epidemia alle crisi economiche. Se il ruolo della scienza è di presentare le informazioni sui rischi, il ruolo dei media è riportarli correttamente all'opinione pubblica e il ruolo dei decisori politici è di considerare queste informazioni al fine di prendere le decisioni migliori per il bene pubblico: perché questa catena non s'interrompa c'è dunque bisogno di uno sforzo di comprensione vicendevole dei vari attori.*

---



**A. Ranieri, [La meritocrazia dei liberisti](#) (1 dicembre)**

*La parola "meritocrazia" fu coniata da un sociologo inglese laburista Michael Young agli inizi degli anni '50. Il libro "L'origine della meritocrazia" fu pubblicato in italiano dalle edizioni di Comunità, di Adriano Olivetti. E' un libro di fantasociologia, in cui, dopo aver all'inizio fatto l'elogio del termine contrapposto alle varie aristocrazie e gerontocrazie dominanti, mostra le assurdità di una società in cui ricchezza e potere vengono distribuiti sulla base dei risultati scolastici e ancor peggio dei quozienti di intelligenza.*

---



F. Coin, [Il tempo degli ossimori](#) (27 novembre)

*Sguardi che a fatica si sollevano dalle scadenze, labirinti di deadlines, lavori a progetto, debiti promesse e calcoli per capire se finirà prima il mese o il reddito, la giornata o il lavoro da consegnare: sono queste le metriche affannate che descrivono gli ultimi trent'anni, le crocette sulla lista dell'agenda che dal tramonto dell'epoca fordista scandiscono il lavoro atipico e la vita. Negli ultimi trent'anni la sostanziale trasformazione della geometria economica seguita alla crisi del periodo fordista ha aperto a una svolta deregolazionistica fatta di riduzione della spesa pubblica, uscita dal rapporto salariale, esternalizzazione del lavoro, precarietà, sottoccupazione, disoccupazione. È questa la collocazione storica e singolare dalla quale bisognerebbe leggere il testo di Paola Borgna e Luciano Gallino *La lotta di classe dopo la lotta di classe*, testo oggetto di discussione qualche giorno fa alla sede romana di Laterza, in un dibattito organizzato da Anna Gianluca cui hanno partecipato gli autori e una eminente serie di discussants, da Stefano Rodotà a Ugo Mattei, da Curzio Maltese a Maurizio Landini, da Asor Rosa a Furio Colombo.*

---

## LETTERE



Redazione Roars, [Quando toccheremo il fondo?](#) (2 dicembre)

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa lettera di Clara Grasso indirizzata al Ministro Profumo: "Non voglio tediarti oltre con quello che Lei e il Capo del Suo governo quasi certamente archiverà come il solito piagnisteo di una meridionale affezionata all'idea del posto fisso. Ho sempre ritenuto che la professione dell'insegnante rispondesse a quella concezione di "lavoro che sembra recare un vantaggio" agli altri indicata da Tolstoj in *La felicità familiare* come uno degli ingredienti della più desiderabile delle felicità. Ma se Lei, o chi dopo di Lei, proprio insiste, sarò costretta a cambiare mestiere."*

---

## APPROFONDIMENTI



G.A. Petsko, [Having an impact \(factor\)](#) (2 dicembre)

*Cosa succederebbe se l'Impact Factor prendesse piede anche nella "valutazione finale"? Ai*

*cancelli del paradiso, si svolge un singolare dialogo tra San Pietro e un biologo appena passato a miglior (?) vita.*

*“St Peter: Yes; it’s a lot simpler. It doesn’t matter if you were kind or tried hard or did good work or were pious or modest or generous. The only thing that matters is how big an impact we calculate you had.”*

*Segnaliamo il divertissement bibliometrico di G.A. Petsko apparso su Genome Biology 2008.*

---



**Redazione Roars, [Le Consulte disciplinari di Area 10 sulle Abilitazioni](#) (29 novembre)**

*Segnaliamo il documento delle Consulte disciplinari di area 10 sull’Abilitazione Scientifica Nazionale.*

---



**Redazione Roars, [PRIN/FIRB: la CRUI sconfessa il Kakuro di Profumo](#) (26 novembre)**

*Segnaliamo il documento CRUI in merito ai bandi PRIN e FIRB.*

---



**Redazione Roars, [ROARS supera i due milioni di visite!](#) (25 novembre)**

*Sembra notizia di ieri il festeggiamento per il primo milione di visite al nostro blog, ma i click corrono veloci. Sebbene siano trascorsi solo due mesi e mezzo dal 10 settembre, ci troviamo già a festeggiare il secondo milione di visite. Avendo esordito il 30 ottobre 2011, vuol dire che ROARS ha ricevuto due milioni di visite in poco più di un anno. Dal 10 settembre ad oggi abbiamo ricevuto in media più di 13.000 visite al giorno e il 20 novembre, data di scadenza del bando per le abilitazioni, abbiamo superato le 25.000 visite in un giorno. Fino ad oggi abbiamo pubblicato più di 800 articoli e più di 8.500 commenti. Non possiamo che essere soddisfatti di questi risultati e ringraziare di nuovo i collaboratori e tutti coloro che ci seguono, soprattutto chi, intervenendo attivamente con i suoi commenti, arricchisce lo spazio di discussione che mettiamo a disposizione di tutti.*

---